

*Preavviso*

**MARTEDI' 25 GIUGNO 2013 (10,30-12,30)**

**PRESIDIO**  
**davanti al Consiglio regionale del Piemonte**  
**TORINO, via Alfieri 15**

Mi rivolgo alle associazioni di volontariato e alle organizzazioni che hanno promosso le precedenti manifestazioni del 5 aprile 2011 e del 17 aprile 2012 e a quanti hanno aderito alle Petizioni popolari avviate nei confronti della Regione Piemonte, del Parlamento e del Governo, per chiedere la piena attuazione dei Lea, Livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria.

Propongo **il presidio per richiamare il Consiglio regionale e la Giunta Cota al rispetto delle recenti sentenze** con le quali il Tribunale amministrativo regionale (Tar) ordina all'amministrazione regionale di approvare i provvedimenti necessari per garantire i servizi socio-sanitari previsti dai Lea: cure domiciliari, centri diurni, comunità alloggio, Rsa.

**La Giunta Cota non ha assunto alcuna iniziativa per l'abbattimento delle liste d'attesa** e le proposte finora avanzate vanno nella direzione opposta ovvero verso la riduzione o la negazione dei diritti sanciti dai Lea. In particolare:

- **non ci sono stati stanziamenti aggiuntivi del Fondo sanitario regionale per le Asl** per la copertura della quota sanitaria per le prestazioni Lea cure domiciliari, centri diurni, ricoveri in comunità alloggio e Rsa;
- **non sono garantite le prestazioni sanitarie domiciliari** rientranti nei Lea in base al bisogno degli utenti;
- ha avanzato una proposta che **vuole spostare in assistenza le cure domiciliari** dei malati non autosufficienti e delle persone con disabilità e gravi handicap invalidanti, per ridurre la platea degli aventi diritto (è esclusa la quota sanitaria dell'Asl e si propone un contributo da parte dei Comuni solo per i nuclei familiari con Isee non superiore a 15.000 euro);
- **continua a non assicurare le risorse necessarie ai Comuni/Enti gestori dei servizi socio-assistenziali e non interviene per garantire agli utenti interventi omogenei:** ad esempio a seconda del territorio si può ottenere la frequenza a tempo pieno del centro diurno senza oneri per mensa e trasporti (se l'utente non ha neppure il minimo vitale per vivere) oppure sottoposti a richieste vessatorie di contribuzione; ci sono disparità nelle cure domiciliari; non sempre viene riconosciuto il contributo previsto per l'affidamento familiare di minori in difficoltà a parenti;
- **per risparmiare si asseconda la prassi di Uvg/Uvdm di far "guarire" i malati psichiatrici cronici con limitata o nulla autonomia** rivalutandoli in anziani cronici non autosufficienti, quando compiono 65 anni; oppure inviandoli all'assistenza come persone con disabilità se alla malattia psichiatrica è associato un ritardo intellettuale.

Per questo **spero di poter contare sulla Vostra adesione e partecipazione al presidio**, necessario a mio avviso per ricordare alla Giunta Cota che le associazioni ci sono anche per dare voce alle persone non autosufficienti che, a causa della gravità delle loro condizioni, non sono invece in grado di protestare.

Aspetto la conferma della Vostra presenza al presidio, che dovrebbe essere pubblicizzato anche attraverso i giornali locali e coinvolgendo altre organizzazioni sensibili al tema, nonché gli operatori dei servizi, le parrocchie, le famiglie degli utenti. Coinvolgete anche parenti, amici, conoscenti e, se possibile, prendete un permesso dal lavoro. Fatemi sapere al più presto.

Vi ringrazio e, in attesa di sentirvi o di leggermi, invio cordiali saluti.

*Maria Grazia Breda*

p. la Segreteria

Fondazione promozione sociale onlus

Via Artisti 36 – 10124 Torino

Tel. 011 8124469 Fax 011 8122595

[info@fondazionepromozionesociale.it](mailto:info@fondazionepromozionesociale.it)

[www.fondazionepromozionesociale.it](http://www.fondazionepromozionesociale.it)